

SUPSI

Il bambino e il sapere

Da dove viene il desiderio di apprendere?

L'Associazione L'OASI e il FCL Svizzera – I, in collaborazione con: L'Unità di formazione IDEa (interventi didattici e apprendimenti) del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, il Dipartimento scienze aziendali e sociali della SUPSI e il DSS - Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani

sono lieti di invitarvi alla
Conferenza – Seminario



Relatrice:
Martine Menès
Psicologa - Psicoanalista

Sabato 18 ottobre 2014
ore 9.00-12.00
Manno, SUPSI
Via Cantonale 16e
Palazzo E, Aula 111

Ingresso libero.

La conferenza sarà tenuta in
lingua francese.

I bambini che incontrano serie difficoltà nell'accedere ai saperi di base che la scuola propone sono assai numerosi. Preoccupazione maggiore dei docenti, dei pedagogisti e anche dei genitori, lo scacco scolastico è il rilevatore per eccellenza di un rapporto ostacolato al sapere. Il cammino che conduce dalla curiosità alla capacità di creare e di pensare, indispensabile all'apprendimento, non è sempre un percorso "tranquillo".

Il titolo della **Conferenza - Seminario** fa riferimento all'ultimo libro di Martine Menès in cui approfondisce la problematica del desiderio di sapere e di apprendere del bambino. L'autrice ci spiega come esso appare e s'intrattiene. Questo desiderio ha una *storia* che accompagna le tappe dello sviluppo psichico e, se l'instabilità, l'inibizione e l'angoscia disturbano il bambino allorché deve mettere all'opera il comportamento e le competenze indispensabili allo studio, spesso è perché il corso di questa *storia* è stato contrariato. Tanto il bisogno di dipendenza infantile quanto la difficoltà ad accettare i limiti possono impedire l'accesso agli incontri con le regole, con le mancanze, con la solitudine, vincoli naturali dell'apprendimento. Gli imprevisti del percorso di un bambino, le sue interazioni con l'ambiente, i suoi incontri con l'imperfezione ordinaria degli adulti che egli credeva onnipotenti, influiscono tanto sul suo sviluppo affettivo quanto sul suo funzionamento intellettuale. Pure i non-detti, i segreti di famiglia possono inibire il funzionamento intellettuale del bambino e persino, talvolta, spingerlo verso un inter-detto di sapere. "I disturbi dell'apprendimento" si svelano sovente al momento della scuola elementare, a volte ben prima.

Cosa nasconde "la passione dell'ignoranza" ?

Cosa sceglie il bambino che non vuole sapere niente?

Martine Menès apre delle piste particolarmente interessanti nella ricerca sulle dinamiche dell'apprendimento, per rilanciare la riflessione sull'aiuto che deve essere proposto a coloro che malamente accettano di ricevere dagli altri, poiché *apprendere* è anche - e forse prima di tutto - questo.

La Conferenza - Seminario è rivolta a professionisti di diversi orizzonti: insegnanti, docenti di sostegno pedagogico, educatori, psicologi, psicoterapeuti, ... che operano nel campo educativo, pedagogico, clinico e nell'accompagnamento dei bambini.



Martine Menès, psicologa e psicoanalista, è stata per molto tempo psicoterapeuta nei centri medico-psico-pedagogici. Analista Membro Insegnante (A.M.E) della Scuola di psicoanalisi EPFCL e responsabile in Francia per la Fédération Internationale REP (Rete Infanzia e Psicoanalisi) che riunisce professionisti di diversi orizzonti (insegnanti, educatori, psicologi, psicoterapeuti,...). Vicepresidente, insegnante del Collège clinique psychanalytique di Parigi.

Publicazioni in italiano

Menès, M. (2011). *Un trauma benefico: «La nevrosi infantile»* Roma: Edizioni Praxis.

Menès, M. (2013). *Il bambino e il sapere. Da dove viene il desiderio di apprendere?* Brescia: La Scuola.

Si ringraziano

Direzione Dipartimento formazione e apprendimento – SUPSI

Direzione Dipartimento scienze aziendali e sociali - SUPSI

DSS – UfaG

Associazione L'OASI

FCL Svizzera - I